

NOTA SUI NOMI ETNICI

Nel 1933 l'Istituto internazionale africano accolse la raccomandazione di D. Westermann di abolire, anche nei testi di carattere scientifico, i prefissi per i nomi tribali. La raccomandazione veniva avanzata per semplificare e mettere ordine in particolare nelle denominazioni della gran parte dei popoli di lingua bantu. Infatti, se *ganda* è la forma singolare che designa un individuo di quel popolo, *BaGanda* ne è la forma plurale (si è mantenuta anche qui la grafia corrente in lavori specialistici della doppia maiuscola proprio per meglio indicare questa particolarità della formazione del plurale); mentre *kiganda* ne è la lingua e, in teoria, *Uganda* la regione da loro abitata. Naturalmente, data la grande varietà di popoli e di linguaggi parlati dai Bantu, vi sono modificazioni di prefisso anche cospicue: il *ba* suddetto può diventare *wa*, *ua*, *ova*, *ma*, *ama*; tuttavia, tali varianti servono a indicare in termini generali la localizzazione geografica del popolo. Infatti, se il prefisso *ba* è di uso generalizzato a sud di una linea immaginaria che contrassegna, del resto, l'insorgere della foresta pluviale dal Camerun al lago Alberto fino alla grande ansa dello Zambesi nel cuore dell'Africa (*BaTeke*, *BaKuba*, *BaRotse*) il prefisso *wa* o *ua* si ritrova nella regione dei Grandi Laghi (*WaTutsi*, *WaNyamwezi*); il prefisso *ova* in alcune zone dell'Angola (*OvAmbo*), mentre *ma* e *ama* dal medio Zambesi all'Africa australe (*MaTabele*, *MaShona*, *AmaZulu*, *AmaXhosa*). Nonostante quanto detto, in alcuni rari casi - ad esempio per il popolo Zulu - si è lasciata la forma singolare, perché ormai definitivamente entrata nel comune uso italiano, anche se per le prime citazioni si è sempre indicato anche il plurale in bantu.

Per quanto concerne i nomi di lingua sudanese o araba, ci si è mantenuti nelle linee ormai consolidate della più corrente traslitterazione, mentre in rarissimi casi (ad esempio *Fulbe* anziché il francese *Peuls* o l'italiano *Fulani*) si è data preferenza a una forma perché risultata la maggiormente citata dagli studiosi.

R.B.